

Istituto "Il Nuovo Bianchi"
Piazza Montesanto 25, Napoli
Tel. 081 1
Email: info@ilnuovobianchi.it
www.ilnuovobianchi.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Scuola primaria

*"Il miglior modo per ritrovare la direzione del presente
è ridisegnarne il futuro"*

Mario Draghi

Introduzione e riferimenti generali

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (Legge 107/2015). In coerenza con gli obiettivi ed educativi adottati, esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche anche di gruppi minoritari".

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e della Nota n.17832 del 16 ottobre 2018
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di settembre 2019 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Alunni e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione e il relativo piano di miglioramento (PdM)

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta di settembre 2019;

- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta di settembre 2019;

- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.ilnuovobianchi.it e sul portale "Scuola in chiaro"

Il PTOF si propone nell'ambito dell'autonomia scolastica:

- di descrivere i soggetti interessati all'azione educativa, l'ambiente in cui si opera, le strutture di cui si dispone
- di definire le finalità che si vogliono raggiungere, le attività e i vari tipi di interventi che si intende mettere in atto
- di presentarsi come risposta organica, adeguata alle esigenze culturali e formative dell'utenza scolastica comunicando e rendendo fruibili le proprie scelte educative.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni vengono pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a Genitori e Alunni o con documento scritto.

Atto di indirizzo del DS

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa; 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;

- Considerate le note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;

• **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

• **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che dall'anno 2019/20 ha contribuito a ricostruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n107/2015,

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

orientativo della compilazione della **pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione** e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la **propria identità**, ma come **programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica**, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il **Collegio Docenti** è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il quadriennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che dallo scorso anno ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, una scuola moderna ma che si ricollega a principi, valori e tradizioni storico/culturali dell'antico Istituto Bianchi.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti: 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.
- 5) I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche; e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; f) Sviluppo delle competenze in materia di

cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale (adesione al Percorso Internazionale "Reconnecting with Your Culture) ed alla pace; g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe; h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato; l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO/ ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento continuo dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche

1) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica. • Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

2) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento dei docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. 3)

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 5)

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19

1) SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

2) SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA METODOLOGICA:

- promuovere la diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'eventuale applicazione di forme di didattica 'a distanza' da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle Famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- progettare, organizzare e gestire una **formazione ad hoc** per il personale Docente attraverso forme di peer tutoring ("passaggio di conoscenze": strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni ...), fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi in auto-formazione. Il Piano dovrà pertanto includere:
 - l'offerta formativa;
 - le attività progettuali interne ed esterne, compreso l'inserimento della nuova disciplina "Educazione civica" tornata obbligatoria;
 - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
 - le attività formative obbligatorie per il personale docente (Legge n.107/15 comma 12),

- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV Rapporto Autovalutazione di Istituto);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Il Dirigente scolastico Angela Procaccini

Premessa al PTOF 2020/21(aggiornamenti)

Importante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per quest'anno scolastico 2020/21. Infatti va posto l'accento in particolare su due aspetti previsti dalla recente normativa:

a. il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

b. il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Integrazione al P.T.O.F. dell'Istituto "Il nuovo Bianchi di Napoli"

PREMESSA

*"Solo se abbiamo la capacità di abitare,
possiamo costruire"*
Tim Ingold

- I. Le Note Prot. 279 dell'8 marzo u.s., Prot. 368 del 13 marzo u.s. e Prot. 388 del 17 marzo u.s. e il D.L. n. 22 dell'8 aprile u.s. rappresentano la base su cui è necessario agire per attivare, o implementare, forme di didattica a distanza che abbiano innanzitutto lo scopo di mantenere viva una relazione con i bambini e le bambine e con le alunne e gli alunni del nostro Istituto, oltre che di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione per ciascuno di loro; il Decreto del M.I. n. 39 del 26 giugno u.s. e le **Linee guida per la Didattica Digitale Integrata pongono, per il I ciclo di istruzione**, l'importanza della DDI come strumento qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La modalità didattica telematica è una modalità utile a **NON LASCIARE SOLI** gli alunni, creando una rete scuola-famiglia che, pur nelle mille difficoltà, mostri più che mai la sua efficacia.
- II. L'uso del web e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica.

DEFINIZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La Didattica Digitale Integrata si fonda sull'utilizzo della tecnologia, attraverso l'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento. Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona e asincrona.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La DDI consente di: 1. dare continuità all'azione educativa e didattica; 2. non perdere il contatto umano con gli studenti; 3. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle disposizioni di divieto di spostamenti non necessari; 3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi; 4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

MODALITÀ' DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Non si considera DDI il mero assegnare materiali di studio ed esercitazioni, ma è necessario che il lavoro sia il più possibile interattivo. Pertanto la Didattica a Distanza può avvenire attraverso:

1. lo SCAMBIO di materiale e lavori tra docenti - alunni;
2. l'uso di video, webinar, link, siti, web-quest, audio, tracce dettagliate, consegne che SPIEGHINO l'argomento e / o il lavoro da svolgere;
3. la possibilità degli alunni di contattare i docenti per avere delucidazioni;
4. l'OBBLIGO della restituzione dei lavori corretti (in modalità sincrona o asincrona)
5. l'uso delle video-lezioni.

La attività in videoconferenza siano occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo. La possibilità di utilizzare le diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, ha come obiettivo quello di raggiungere la totalità degli alunni, in considerazione delle diverse, del livello di competenza digitale dei docenti e degli alunni relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

Art. 1 MEZZI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA. La didattica digitale integrata si attiva attraverso le seguenti piattaforme:

1. Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso alla piattaforma anche da dispositivi mobili.
2. L'Istituto è dotato della piattaforma Google Suite for Education, che consente di attivare e utilizzare: a. Gmail per scambio di e-mail tra alunni e docenti; b. Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc. c. le varie app on-line per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc. ; d. Google Meet: permette di organizzare delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta), ma anche semplicemente per "ritrovarsi" insieme, ricreando il clima di classe (soprattutto per i più piccoli).

Art. 2 - Natura e finalità del servizio

a) Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Suite for Education" del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di G Suite for Education (Google Classroom ecc.) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.

b) Il servizio è inteso come supporto alla didattica, alle comunicazioni istituzionali e ai progetti e servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini e nel caso degli account studenti, essi saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o tutori.

Art. 3 - Soggetti che possono accedere al servizio in qualità di utenti

a) Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore o da un suo delegato a docenti e personale A.T.A. a tempo determinato e indeterminato al momento dell'assunzione fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.

b) Alla fine del servizio, l'account sarà disattivato dopo 15 giorni e comunque entro il 15 luglio per i docenti a tempo determinato. I docenti potranno recuperare i propri dati, compresi i messaggi di posta elettronica, effettuando un backup, utilizzando l'app Il nuovo bianchi (link) Qualora il docente dovesse cessare definitivamente il rapporto con l'Istituto, il suo account sarà eliminato. I documenti presenti nel Drive, dopo un'attenta selezione, potranno essere trasferiti ad un collega (previo consenso) o aggiunti all'archivio dell'Istituto.

c) Gli Alunni della scuola Primaria possono richiedere la creazione di un account all'atto d'iscrizione, previa compilazione del modulo di consenso firmato dai genitori. Il servizio sarà fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto.

d) Nel caso degli studenti l'Amministratore ha inoltre limitato la fruibilità del servizio al dominio della scuola: ciò significa che essi potranno comunicare via mail e condividere materiali solo con i membri interni all'organizzazione. Il trasferimento dei dati, al termine del percorso didattico presso l'Istituto, potrà avvenire con le stesse modalità riservate ai docenti a cui si rimanda.

e) Altre categorie di utenti possono richiedere la creazione di un account (previa accettazione e sottoscrizione del modello relativo alla privacy-trattamento dati), sempre in relazione alle necessità didattiche o di servizio; in questo caso l'accoglimento della domanda è a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico. Anche

per questi utenti valgono le stesse modalità di disattivazione viste per i soggetti sopra descritti.

Art. 4 - Condizioni e norme di utilizzo

a) Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente Regolamento.

b) L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a Google.it, inserendo il suo nome utente: cognome.nome@ilnuovobianchi.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati che sarà necessario modificare al primo accesso

c) L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso.

d) Nel caso di smarrimento della password, l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati.

e) Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi.

f) L'utente s'impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti di Istituto vigenti.

g) Egli s'impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

h) L'utente s'impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.

i) È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.

l) L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente regolamento o la legge vigente.

i) L'utente e i genitori nel caso degli studenti minorenni sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account o quello dei figli e pertanto esonerano l'Istituto

da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio e non conforme al punto b) dell'Art 4

Il Nuovo Bianchi

Il contesto e la storia

*"La scuola non è solo una fabbrica,
ma un tempio sacro in cui avvicinarsi al mistero della vita e della cultura"*

In un mondo pluralistico, come l'attuale, caratterizzato da una diversità di culture coesistenti per il diffuso fenomeno della globalizzazione, dalle nuove tecnologie della comunicazione e dal rapido progresso scientifico, la Scuola ha un compito da svolgere che supera il ristretto limite della sola istruzione, per contribuire efficacemente alla formazione della persona nella sua dimensione individuale e sociale e allo sviluppo dell'intera società.

L'Istituto "Il Nuovo Bianchi", ispirandosi all'ideale di **humanitas**, sulla scia dell'insegnamento valoriale dei Padri Barnabiti, si propone di contribuire alla **formazione integrale della persona**.

L'Istituto "Nuovo Bianchi" è situato nel **centro storico di Napoli**, precisamente in Piazza Montesanto, cuore della vita palpitante della Città e ai piedi della collina del Vomero.

Già Collegio Bianchi dei Padri Barnabiti, si riconosce e trova la sua identità nella plurisecolare tradizione culturale ed educativa dei Padri, presenti a Napoli dal 1600 con i Collegi di S. Maria in Cosmedin a Portanova e di S. Carlo alle Mortelle.

Oggi continua la sua attività educativa grazie alla passione, all'amore per la cultura, per la Città e per il sistema valoriale trasmesso dai Padri fondatori, di alcuni ex Alunni.

Preziosissimo per la riuscita del progetto, è stato il sostegno della **Fondazione Grimaldi** ed il supporto di più stimati professionisti del mondo della scuola della nostra Città e di fuori regione. Il proposito è, quindi, seguire la tradizione culturale ed educativa dei padri Barnabiti adeguandola alle esigenze e ai mutamenti tecnologici odierni.

Le linee educative

"I bambini sono come i marinai: dovunque si posano i loro occhi, è l'immenso"

Christian Bobin

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione.

Il Rapporto all'Unesco, redatto dalla Commissione internazionale sull'Educazione per il ventunesimo secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: *"Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato"*.

La stessa Commissione propone 4 pilastri come i Fondamenti dell'Educazione per questo secolo:

- imparare a vivere insieme
- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere (J. Delors)

Mission dell'Istituto

In un clima di attenzione alla **persona nelle sue fasi evolutive** l'Istituto "Il Nuovo Bianchi":

- promuove esperienze educativo/didattiche significative ed innovative (Educazione ambientale, Bilinguismo, Educazione alla Cittadinanza attiva, Educazione alimentare, Piano Flash...)
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive, accompagnando gli Alunni nel processo di crescita attraverso l'offerta di punti di riferimento culturali, sociali ed educativi
- valorizza la collaborazione tra Alunni, Docenti, Famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale e completa degli Alunni.

La Comunità Educante

La Comunità Educante, costituita dal Dirigente, dai Docenti, dagli Alunni, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è **un'espressione d'amore** e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori che condividono la stessa missione pedagogica incentrata su valori cristiani ma anche propositivi.

In questa prospettiva, l'Istituto all'interno della Scuola e sul territorio, promuove anche scelte concrete di solidarietà appoggiate in questo dalla **Fondazione Grimaldi** impegnata nell'aiuto ai meno fortunati per le diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Ne è prova la partecipazione al Progetto Interculturale "**Reconnecting with**

your culture" della Prof. Olimpia Niglio dell'Università di Kioto e del prof. Kevin Echeverry dell'Università di Bogotà (di cui si parlerà in seguito)

La centralità dello studente

*"Per riuscire a comunicare, occorre in ogni attimo
ascoltarci
e occorre ad ogni attimo
inventarsi"*
Danilo Dolci

L'Istituto pone, al centro delle sue scelte educative, la **Persona nella sua "Totalità"**, considerandola come risorsa fondamentale del Progetto Educativo.

La formazione integrale e armonica della persona mira a costituire un'identità libera e consapevole, attraverso valide proposte etiche e culturali.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

La relazione educativa

L'azione è educativa quando scaturisce da un libero incontro di persone. Ogni persona è un essere in relazione; pertanto il rapporto educativo è fondato su una relazione interpersonale di rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, sulla trasparenza, sulla solidarietà, sulla capacità di dialogo.

La relazione educativa è autentica quando:

- si apre all'accettazione profonda dell'altro;
- tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro;

- fa in modo che l'alunno senta l'educatore come suo alleato;
- crea spazio per comunicare e dialogare;
- condivide l'esperienza di vita e i progetti elaborati insieme.

Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto "IL NUOVO BIANCHI" si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che *"tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola, tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro obiettivi strategici:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;

- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza

Linee guida per l'introduzione all'insegnamento dell'Educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 **l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica** nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' **Educazione Civica** è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. **La scuola è la prima palestra di democrazia**, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ci si è attenuti al progetto della prof.ssa Marina De Blasio, Referente educazione alla Legalità USR Campania, *"L'educazione morale nel bambino dai 6 agli 11 anni, lo sviluppo delle regole e del senso di responsabilità"*, nel panorama offerto il 4 dicembre 2020 durante il Seminario che ha contribuito a delineare un quadro di riferimento psico-pedagogico, metodologico e

organizzativo sul tema della cittadinanza. Si intende offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza. La scuola contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Mission dell'Istituto è promuovere comportamenti improntati a una **cittadinanza consapevole**, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità rivolto alla scuola Primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Area di innovazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si è proposta come capofila nella rete di scuole, in collaborazione con enti ed istituzioni, per portare avanti un progetto di intercultura, di forte rilievo culturale e religioso "Reconnecting with your culture", impiegando i canali digitali, convegni, seminari ed eventi formativi rivolti a personale, utenza e territorio. La comunicazione, in questo caso non consiste nel semplice evento di passaggio delle informazioni tra emittente e destinatario, bensì si articola come processo complesso capace di coinvolgere, negoziare e trovare soluzioni e proposte nello sviluppo e nell'attuazione del piano educativo.

Ecco, in sintesi, l'idea del Progetto innovativo:

Infatti, senza la centralità della Cultura diventa veramente difficile elaborare **prospettive future** in grado di sviluppare politiche condivise e partecipate e non più affidate alla crescente individualizzazione.

Analizzando le realtà di diversi paesi del mondo, dall'estremo Oriente fino all'estremo Occidente, si avverte l'esigenza di **attivare un nuovo "umanesimo"**.

Per fare questo dobbiamo iniziare dalle **giovani generazioni**: piantare semi per ottenere buoni frutti e un ottimo raccolto nel prossimo futuro. Dobbiamo quindi saper **progettare programmi educativi** in grado di costruire un mondo migliore.

Sulla base di queste premesse il 20 luglio 2020 è stata presentato in Colombia il progetto internazionale **"Reconnecting with your Culture"** ideato dalla **professoressa Olimpia Niglio**, docente all'estero, e promosso dal **Centro di Ricerca Internazionale EdA Esempi di Architettura con UNESCO University and Heritage** (Spagna); **ICOMOS PRERICO Place of Region and Ritual**, **ICOMOS Italia e ICOMOS Peru**, **Factor Cultura** (Peru), la **Fondazione Štěpán Zavřel** (Italia), con la partecipazione di docenti della **Universidad de Bogotá Jorge Tadeo Lozano** (Colombia), **Institute for International Studies**, Yokohama (Giappone); il **Museo Archivo de Arquitectura del Ecuador** in Quito (Ecuador); l'**Instituto Educación Secundaria Anaga**, Tenerife (Spagna); **Kanto Gakuin University**, Yokohama, (Giappone); **Blanco-Uribe & Asociados**, Caracas (Venezuela).

Il progetto è indirizzato alle scuole primarie e secondarie di tutto il mondo e alla fascia di età compresa tra i 5 e i 17 anni. I ragazzi, coadiuvati dai loro insegnanti, *sono invitati a compiere un viaggio esplorativo all'interno del patrimonio culturale del paese di appartenenza e a disegnare e raccontare la propria esperienza di conoscenza a contatto con l'eredità storica, artistica e culturale.*

In Italia, su iniziativa della professoressa Nadia Scardeoni, è nato il progetto tematico "Reconnecting with your religious heritage", di cui la Istituto Comprensivo Santa Croce di Verona è istituto capofila per l'Italia settentrionale, e l'Istituto Nuovo Bianchi è capofila per il centro-sud Italia.

Le lingue del progetto sono quelle ufficiali della UNESCO ed ICOMOS: inglese, francese e spagnolo.

L'organizzazione dell'Istituto

Tipologia, Sede, Attrezzature, Classi

L'Istituto comprende i seguenti percorsi:

ORDINE SCUOLA: INFANZIA Codice Meccanografico NA1A724002 In divenire

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA - Codice meccanografico:NA1E052002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

L'Alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, le esperienze laboratoriali, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SEDE: Piazza Montesanto, 25, Napoli 80135

L'orario giornaliero della Scuola Primaria

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Italiano	9
Matematica	6
Scienze	2
Storia /Educazione civica	2
Geografia	2
Inglese	5 + 4 in compresenza CLIL
Scienze motorie	2
Arte e Immagine	1
Musica	2
Informatica e Tecnologia	2
Religione Cattolica	1
Educazione Ambientale	1

Consolidamento disciplinare

Educazione alimentare e Galateo

Laboratori vari di creatività (Teatro)

Conversazione CLIL 1

MODELLO ORARIO: 5 giorni (dal lunedì al venerdì con mensa)

MONTE ORE SETTIMANALI: 40 ore con 5 di mensa e break, dalle 8:00 alle 16:00

L'orario giornaliero della Scuola Primaria è così suddiviso:

Attività	Activities	Inizio	Termine	Attività	Activities
Accoglienza	Welcome	7,55	8,30	Accoglienza	Welcome
Lezioni	Lessons	8.30	10.30	Lezioni	Lessons

Intervallo Break	10.30	10.40	Intervallo Break
Lezioni Lessons	10.40	13.15	Lezioni Lessons
Mensa Canteen Ricreazione Recreation /Playtime	13.20	14.00	Mensa Canteen Recreation/ Playtime
Laboratori Laboratories: School strengthening, Theater, Etiquette....	14.00	16.00	Laboratori Laboratories School strengthening, Theater, Etiquette....

Come contattarci:

Sede: Piazza Montesanto 25- 80135 Napoli

Telefono: 081 18657211

e-mail: info@ilnuovobianchi.it

La Dirigenza scolastica:

Scuola Primaria

D.S. Prof.ssa Angela Procaccini

luce.s@libero.it oppure info@ilnuovobianchi.it

081 18657212

Per contattare la **Segreteria:**

Dott.ssa Anna Rusciano

info@ilnuovobianchi.it tel. 081 18657211

SPAZI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

L'Istituto dispone di:

Portineria

Ampio cortile interno

Palestra coperta al Piano terra e Palestra coperta al IV piano

Ampio scalone di ingresso

Auditorium/Teatro con acustica perfetta e rete wifi

Laboratorio musicale con pianoforte

Cappella interna

Presidenza

Segreteria

Sala Docenti

Sala Mensa

Sala Giochi

Palestra Danza IV piano

Servizio bagni per disabili

Aule scolastiche dotate di LIM e pc

Agli alunni sono stati forniti dall'Istituto computer portatili per la DDI

L'ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA CRITERI ORGANIZZATIVI

Una scuola che ri-nasce, nel rispetto di quanto delineato a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, e della tradizione del prestigioso Istituto Bianchi dei Padri Barnabiti, ha avuto necessità di regolare ex novo i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e delle attività, adeguandoli ai ritmi di apprendimento dei propri alunni.

Si è messo in atto quanto è determinato dal DM 254.

Il **compito specifico del primo ciclo** è quello di promuovere **l'alfabetizzazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria **l'educazione plurilingue e interculturale**. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità culturale e linguistica. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla **valorizzazione delle diversità e al successo scolastico** di tutti e ognuno.

La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le **dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.**

È una **scuola formativa** che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Così si formano cittadini responsabili e consapevoli a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione (sulla linea del DM 254/2012).

Pertanto per l'anno scolastico 2019-2020, primo anno della "ri-nascita", la Scuola Primaria ha individuato i seguenti criteri di organizzazione dell'assetto didattico ed educativo. **Attività didattica della scuola primaria:**

- attività didattica settimanale articolata su 5 giorni
- attività formative trasversali alle singole discipline
- attivazione di percorsi didattici individualizzati per il recupero e il sostegno, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe
- anno scolastico suddiviso in due quadrimestri

La programmazione didattico-educativa

- programmazione didattica annuale redatta collegialmente dai docenti di ciascuna interclasse
- preparazione di prove di verifica degli apprendimenti e delle conoscenze e delle competenze, il più possibile comuni alle sezioni di ciascuna interclasse

Le competenze professionali

- la presenza di docenti curricolari e specialisti
- il lavoro collegiale dei docenti
- la disponibilità dei docenti all'innovazione didattica, alla sperimentazione e all'aggiornamento professionale costante
- il rapporto costante tra i docenti e le famiglie

I bisogni formativi degli alunni

- conoscenza e valorizzazione del proprio io

- benessere psicologico e sociale
- attività di gioco nel tempo libero
- conoscenza e condivisione delle regole
- centralità dell'alunno nel processo educativo
- percorsi educativi individualizzati e acquisizione degli strumenti per apprendere.

L'Ambiente di apprendimento

Vengono tenuti in considerazione questi parametri:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
- valorizzare l'uso del bilinguismo

Azioni specifiche per la Scuola Primaria

- - Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- - Sperimentazione del modello di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento
- - Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- - Laboratori linguistici / artistici
- - Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- - Tutoraggio tra pari
- - Utilizzo strumenti informatici
- - LIM Lavagne Interattive
- - Mappe concettuali per tutta la classe
- - Attività e feste per l'educazione interculturale
- - Laboratori teatrali

L'arricchimento dell'offerta formativa con la progettualità di Istituto

La forza di una scuola la si evince anche dalla sua progettualità definita in Progetti interni ed esterni alla scuola, preventivamente approvati in Consigli di interclasse e in Collegio Docenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline.

Le competenze da acquisire, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla educazione alla cittadinanza.

Si tende ad approvare progetti interessanti e coinvolgenti, tesi a determinare negli alunni la curiositas che li porta ad acquisire conoscenze e competenze quasi inavvertitamente.

Molti di questi nascono da convenzioni e collaborazioni con enti ed istituzioni locali e non.

Progettualità interna

PROGETTI INTERNI 2020/2021	CLASSI
Arricchimento lingua inglese / avvio al CLIL	I, II, III, IV
Educazione ambientale	I, II, III, IV
Educazione musicale Piano Flash	I, II, III, IV
Informatica /Coding	I, II, III, IV
Educazione alla Cittadinanza	I, II, III, IV
Educazione alimentare e Galateo	I, II, III, IV
Teatro	I, II, III, IV
Recupero, consolidamento, potenziamento	I, II, III, IV
Ioleggoperchè promozione alla lettura	I, II, III, IV

Progettualità esterna

TITOLO PROGETTO/ATTIVITA'	ENTI	CLASSI
Reconnecting with your culture	Edakids Unesco	IV
Reconnecting with your religious heritage	ICOMOS (International Council On Monuments and Sites)	II
Ioleggoperché	Librerie	II III
La scuola adotta un monumento	Fondazione Napoli 99	III IV
La scuola va a bordo	Comune Napoli, Autorità portuale, Capitaneria di Porto, CNR, Museo del Mare, Mare vivo, Guardia di Finanza, Propeller club...	I, II, III, IV
Merenda all'Institut Francais de Naples Alexandre Dumas	Institut Francais de Naples	I, II, III, IV

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità, strumenti e metodi di valutazione sono temi in continua discussione e riflessione.

Si è fatto riferimento alle indicazioni presenti nel decreto legislativo n. 62/2017, che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate nel decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2bis). Pertanto su questo quadro teorico -normativo si sono seguite le Linee Guida del MIUR che offrono orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo.

Funzioni della valutazione:

formativa, ha il compito di fornire un continuo feed - back in termini di informazioni al fine di ristrutturare continuamente le procedure di insegnamento tenendo conto degli effettivi bisogni degli alunni. Questo è un continuo processo auto regolativo che non deve essere considerato solo a carico del docente, che ha sviluppato l'itinerario didattico, ma deve coinvolgere anche l'alunno nella conoscenza degli obiettivi che deve raggiungere e nell'analisi dei suoi risultati

sommativa, si colloca al termine di una parte significativa del progetto didattico e rappresenta il bilancio consuntivo sia delle abilità e conoscenze conseguite dall'alunno, sia dei risultati prodotti dalle strategie didattiche attivate

diagnostica, inserita nel contesto della valutazione formativa, ha il compito di accertare quantitativamente e qualitativamente la situazione iniziale di ogni alunno per fondare sui bisogni reali l'intervento didattico

prognostica, esprimere un parere relativamente alla possibilità di un allievo di seguire un determinato corso di studi, analizzando la situazione dal punto di vista affettivo, motivazionale, cognitivo

predittiva, come previsione anticipata dei risultati che otterrà un alunno al termine degli studi. La valutazione predittiva deve essere strettamente correlata a quella diagnostica al fine di evitare per tempo gravi insuccessi

orientativa, come avvio verso determinati curricula di studio

VERIFICHE E VALUTAZIONI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche e prove di vario genere. Tali verifiche possono essere così articolate:

TEST D'INGRESSO per il controllo della situazione di partenza

VERIFICHE FORMATIVE per il controllo in itinere del processo di apprendimento; sono verifiche frequenti su singole abilità

VERIFICHE SOMMATIVE per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione; sono verifiche più distanziate nel tempo e strutturate in modo da comprendere la verifica di più abilità. In linea generale la valutazione rivolta agli alunni dell'Istituto deve essere orientata in senso formativo ed essere utilizzata principalmente come strumento di recupero. Non solo, ma l'alunno deve essere gradualmente condotto a prendere coscienza dei risultati raggiunti, divenire più responsabile del personale processo di apprendimento.

I docenti pertanto:

- definiscono la *situazione iniziale*, appurata attraverso rilevazioni sistematiche, prove trasversali e disciplinari
- stabiliscono gli *interventi educativi e didattici* più opportuni per recuperare consolidare e potenziare la propria situazione.
- *comunicano ai genitori* degli alunni nel corso degli incontri periodici Scuola- famiglia la situazione.

Le valutazioni verranno espresse numericamente in decimi, come previsto dalla normativa vigente. Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, poiché vengono ammessi alla classe successiva solo gli alunni che hanno riportato una valutazione sufficiente in tutte le discipline, il Collegio dei Docenti ha deliberato di utilizzare il 6* per quelle materie in cui un alunno ha rilevato particolari carenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La seguente tabella ha lo scopo di fornire una chiave di lettura e di interpretazione, il più possibile univoca e condivisa, dei giudizi e dei voti espressi nelle schede di valutazione quadrimestrale, esplicitando la corrispondenza di ciascun voto numerico con il livello di conoscenza e competenza ad esso relativo.

SCALA DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI VALUTATIVI ESPRESSI IN DECIMI

Eccellente 10

Ottimo 9

Distinto 8

Buono 7

Sufficiente 6

Insufficiente 5

Gravemente insufficiente 4

Per il **giudizio descrittivo**, invece, si farà riferimento alla **Tabella ministeriale 1 sui Livelli di apprendimento**.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti, l'Istituto attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (come da decreto leg. N. 62/2017)

CLASSIFICAZIONE DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE

La valutazione delle prove sostenute dagli alunni viene effettuata con riferimento a 3 indicatori.

Ogni docente, in relazione alle caratteristiche delle discipline interessate, al tipo di prove assegnate e alle abilità e competenze che si intendono valutare farà riferimento all'indicatore o agli indicatori pertinenti.

SCUOLA PRIMARIA - PRIMO PERIODO DIDATTICO

CLASSE PRIMA Indicatori	Descrittori	Classificatori
Capacità espositiva e pertinenza	Esposizione corretta e ben articolata	10
	Esposizione completa e corretta	9
	Esposizione corretta con qualche imprecisione nell'articolazione	8
	Esposizione corretta, ma parziale	7
	Esposizione abbastanza corretta e parziale	6
	Scarsa pertinenza e mancanza di correttezza	5

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Conoscenze acquisite	Conoscenza approfondita ed articolata dell'argomento trattato	10
	Conoscenza approfondita dell'argomento	9
	Sicura padronanza dei concetti fondamentali	8
	Apprezzabile livello di conoscenza dell'argomento	7
	Conoscenza essenziale dell'argomento	6
	Conoscenza lacunosa dell'argomento	5

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Abilità e competenze acquisite:	Con precisione e padronanza sicura	10
Uso del linguaggio e degli strumenti		

specifici:

□

Risolve situazioni

problematiche:

Con precisione e padronanza 9

Con sicurezza 8

In modo abbastanza sicuro 7

In semplici situazioni di 6

apprendimento

Con difficoltà 5

SCUOLA PRIMARIA - SECONDO PERIODO DIDATTICO

CLASSI seconda e terza

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Capacità espositiva e pertinenza	Esposizione corretta e ben articolata	10
Esposizione completa e corretta		9
Esposizione corretta con qualche imprecisione nell'articolazione		8
Esposizione corretta, ma parziale		7
Esposizione abbastanza corretta e parziale		6
Scarsa pertinenza e mancanza di correttezza		5

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Conoscenze acquisite	Conoscenza approfondita ed articolata dell'argomento trattato	10
Conoscenza approfondita dell'argomento		9
Sicura padronanza dei concetti fondamentali		8
Apprezzabile livello di conoscenza dell'argomento		7
Conoscenza essenziale dell'argomento		6
Conoscenza lacunosa dell'argomento		5

Indicatori	Descrittori	Classificatori
------------	-------------	----------------

Abilità e competenze acquisite: Uso del linguaggio e degli strumenti specifici: □ Risolve situazioni problematiche	Con precisione e padronanza sicura	10
Con precisione e padronanza		9
Con sicurezza		8
In modo abbastanza sicuro		7
In semplici situazioni di apprendimento		6
Con difficoltà		5

SCUOLA PRIMARIA - TERZO PERIODO DIDATTICO CLASSI QUARTA E QUINTA

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Capacità espositiva e pertinenza	Esposizione strutturata, completa, corretta e ben articolata	10
	Esposizione strutturata, completa, corretta, anche se non molto articolata	9
	Esposizione strutturata, corretta con qualche imprecisione	8
	Esposizione abbastanza corretta, ma approfondita tra solo in alcuni punti tematici	7
	Esposizione abbastanza corretta, ma con incertezze nella trattazione dei punti tematici	6
	Scarsa pertinenza, trattazione frammentata, poca coerenza	5
	Mancanza di pertinenza, di coesione ed estrema frammentazione della trattazione	4

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Conoscenze acquisite	Conoscenza approfondita e articolata dell'argomento trattato anche in modo funzionale ad altri contesti	10
Conoscenza approfondita dell'argomento	9	
Sicura padronanza dei concetti fondamentali	8	
Apprezzabile livello di conoscenza dell'argomento	7	
Conoscenza essenziale dell'argomento	6	
Conoscenza lacunosa dell'argomento	5	
Conoscenza molto lacunosa dell'argomento	4	

Indicatori	Descrittori	Classificatori
Abilità acquisite: Uso del linguaggio e degli strumenti specifici: Risolve situazioni problematiche	con precisione e padronanza sicura anche in modo funzionale ad altri contesti	10
con precisione e padronanza sicura	9	
con precisione e padronanza	8	
in modo abbastanza preciso e sicuro	7	
in semplici situazioni di apprendimento	6	
con difficoltà	5	
con molta difficoltà	4	

Prima di concludere questo breve excursus su quanto riguarda la sede, la vita, ed il bagaglio culturale, tecnico, professionale e sentimentale che

viene messo a disposizione degli Alunni dal nostro staff e dalla dirigenza, preme sottolineare che la nostra Scuola è molto attenta a Individuare situazioni di **BES (Bisogni Educativi Speciali)** analizzando la documentazione che eventualmente viene consegnata dalla famiglia o segnalando ai Genitori situazioni di difficoltà di cui si viene a conoscenza durante il percorso scolastico dei loro figli.

Per gli Alunni con disabilità e con **Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)** è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità dei Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria, procedere all'adozione di una **didattica personalizzata con eventuali strategie compensative e misure dispensative**, al fine di promuovere il successo formativo.

In questi casi i Docenti sono tenuti a formalizzare tali percorsi attraverso il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** o il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia .

Cos'è il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il **PDP**, introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con **DSA** e esteso a tutti gli studenti in situazione di **BES** dalla Direttiva 27.12.2012, contiene gli interventi individualizzati e personalizzati con l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Cos'è il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il **PEI**, Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

La nostra vuole essere una Scuola Inclusiva con interventi che riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra Docenti, alunni e Famiglie.

A conclusione la frase di un teologo tedesco del Novecento, Dietrich Bonhoeffer, che ci illumina:

"Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini"

*Il Team didattico/educativo
del Nuovo Bianchi*